

COMUNE DI GIOVINAZZO

Provincia di Bari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: *Procedimenti ex art. 8 del d.P.R. n. 160/2010 per l'insediamento di attività produttive in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti – ATTO DI INDIRIZZO*

L'anno duemilatredici il giorno ventidue del mese di febbraio alle ore 13,50 con prosieguo nell'Ufficio Comunale di GIOVINAZZO.
Previo invito, si é riunita la Giunta Municipale composta dalle seguenti persone:

			Presenti	Assenti
DEPALMA	Tommaso	Sindaco	sì	
SOLLECITO	Michele	Vice Sindaco	sì	
POSCA	Vincenzo	Assessore	sì	
STALLONE	Salvatore	"	sì	
PANSINI	Antonia	"	sì	
PISCITELLI	Felice	"		sì

Presiede il Sig. Tommaso DEPALMA - SINDACO -

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Teresa DE LEO

LA GIUNTA

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione

non vengono espressi i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo 18 agosto

2000 n° 267, trattandosi di mero atto di indirizzo

Inviata alla Regione

il

Prot. N.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 8 del d.P.R. n. 160/2010 disciplina il procedimento per l'insediamento di attività produttive in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- l'art. 8 della predetta norma stabilisce quali condizioni devono verificarsi affinché il responsabile dello *Sportello unico per le attività produttive* possa, motivatamente, procedere alla convocazione di una conferenza di servizi per l'approvazione del progetto d'impresa;
- le predette condizioni sono state trasfuse, con precisazioni, nella deliberazione della Giunta della regione Puglia n. 2581 del 22 novembre 2011 "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del d.P.R. n. 160/2010 *Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per la attività produttive*";
- con tale provvedimento, al punto 2, la regione, al fine di semplificare l'azione amministrativa, suggerisce ai Comuni di "*...stabilire in via generale e preventiva una griglia di requisiti nei confronti di ogni proposta presentata al SUAP, aggiuntivi rispetto a quelli inderogabilmente posti dall'art. 8, comma 1, che i progetti presentati devono rispettare per poter essere ammessi alla successiva procedura di conferenza di servizi. Tale griglia andrebbe contenuta in un atto dell'organo collegiale politico (Consiglio o Giunta), al fine di ritenere preventivamente verificata la conformità del progetto con l'indirizzo politico dell'Ente. Questo dato assume rilievo importante in quanto la determinazione positiva della conferenza di servizi, costituisce solo proposta di variante, sulla quale dovrà pronunciarsi, nei termini previsti, il Consiglio comunale*";
- nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio del predetto documento, si rende necessario formulare apposito atto di indirizzo al responsabile Suap per la definizione dei procedimenti incardinati nella procedure di cui al ridetto art. 8 del d.P.R. n. 160/2010;

Rilevato che:

- con nota del 27/12/5012, versata al protocollo generale dell'Ente al n. 29059, il dirigente del settore III comunale ha rappresentato lo stato dei procedimenti in argomento, in particolare riferendo che sono in itinere varianti puntuali riferite, fra le altre, alle seguenti istanze edificatorie, riferendo che per esse non è stato espresso un atto di indirizzo propulsivo a sostegno dell'attività istruttoria endoprocedimentale:
 - FUSARO Carmela, per conversione di edificio rurale esistente per l'insediamento di attività commerciale funzionale alla balneazione, strada Adriatica per Molfetta in località Cala Arena;
 - CHIUSOLO Roberto, per realizzazione su suolo libero di impianto balneare, strada Adriatica per Molfetta in località Cala Arena;
 - VIKIM S.r.l., per la ristrutturazione dell'impianto industriale dimesso per l'insediamento di attività turistico-ricettiva, strada Adriatica per Molfetta in località Torre Gavetone;
 - MIKEDA S.r.l., per l'ampliamento di impianto balneare esistente e la realizzazione di strutture per l'insediamento di attività commerciale funzionale alla balneazione, strada Adriatica per Molfetta in località Cala Arena;
 - AREA Metropolitana S.r.l., per realizzazione di area attrezzata per spettacoli, con annessi servizi e foresteria, alla contrada Pietre Rosse;
 - DE LEONARDIS Francesco et al., per ristrutturazione e ampliamento di impianto balneare, strada Adriatica per Molfetta in località Cala Arena;

Preso atto che:

- mentre il rigetto dell'istanza di approvazione del progetto edilizio in contrasto con lo strumento urbanistico è un atto vincolato, la convocazione da parte del RUP della

conferenza di servizi, dando sostanzialmente avvio ad una procedura di variante “speciale” e “semplificata” dello strumento urbanistico, presuppone una valutazione tecnica di competenza dello stesso RUP ed una valutazione di “indirizzo politico” attribuita all’organo di governo del Comune;

- secondo il TAR Puglia, Bari, Sez. III, 6.11.2008, n. 2540, “*la c.d. variante semplificata, prevista dall’art. 5 del d.P.R. 447/1998 [ora, art. 8 del d.P.R. n. 160/2010] è istituito da un lato alternativo e dall’altro eccezionale, comportando una consistente deroga al modello ordinario di approvazione di una variante dello strumento urbanistico, in attuazione dell’interesse pubblico di assecondare con prontezza insediamenti produttivi*”;
- secondo il Cons. Stato, Sez. IV, 24.04.2009, n. 2646, “*ai sensi dell’art. 5 del d.P.R. 447/1998 è del Sindaco la competenza a decidere in materia di autorizzazioni alla localizzazione, attivazione ed ampliamento di impianti produttivi, trattandosi di norma emanata ai sensi dell’art. 20, comma 7, l. 15.03.1997, n. 59 e che, pur avendo natura regolamentare, in quanto inserita nell’ambito di un disegno generale di semplificazione amministrativa implicante un’amplia delegificazione in varie materie, può abrogare norme di legge, compresa la l. 15.05.1997, n. 127, in base al quale spetterebbero ai funzionari dirigenti tutte le funzioni relative alla emissione di provvedimenti aventi efficacia esterna*”; identicamente, il TAR Abruzzo, Pescara, 1.09.2004, n. 772, ha affermato che “*... non appare conforme allo spirito della norma una interpretazione della stessa che, richiedendo per la convocazione un previo provvedimento motivato del responsabile del procedimento, finisca per rimettere alla valutazione discrezionale di quest’ultimo la possibilità, o meno, di consentire alla conferenza di servizi di pronunciarsi sul progetto ...*”.

Considerato che :

- la finalità della disciplina invocata è di facilitare l’attività produttiva, favorendo il rilancio della competitività delle imprese (così: TAR Lombardia, Milano, Sez. II, 11.11.2010, n. 7244; Cons. Stato, Sez. IV, 21.06.2005, n. 3243);
- gli interventi progettuali in argomento rappresentano un’importante iniziativa imprenditoriale con positive ricadute socio-economiche ed occupazionali, in quanto rispondono all’esigenza dell’imprenditoria locale di offrire ai turisti strutture e servizi qualificati, contribuendo in questo modo a valorizzare il territorio;
- i progetti presentati, rispondono all’esigenza espressa di vedere realizzate strutture turistico-ricettive idonee ad attrarre nella nostra realtà un sempre maggiore numero di presenze, si spera oltre il periodo estivo, con l’auspicabile destagionalizzazione dell’offerta turistica;
- i progetti d’impresa si collocano in un settore, come quello del turismo appunto, che nonostante la crisi economica caratterizzante l’attuale periodo, continua ad offrire prospettive interessanti di crescita;
- pertanto, è interesse di questa Amministrazione porre in essere tutte le iniziative possibili per autorizzare quanto richiesto, qualora si verificino tutte le condizioni previste dalla vigente normativa in materia e la conferenza di servizi si esprima favorevolmente;
- il presente provvedimento, trova una sua giustificazione nel necessario coinvolgimento delle attuali forze politiche affinché, sia il responsabile del procedimento e sia l’imprenditore abbiano garanzie sulla precisa volontà politica di proporre al Consiglio Comunale, a seguito della conclusione favorevole della conferenza di servizi, l’approvazione della variante urbanistica;
- in questo modo, si contribuisce a rendere efficace ed efficiente l’azione amministrativa, evitando dispersione di energie e risorse in quanto si rappresenta da subito la volontà politica di accogliere le istanze, ricorrendone tutti i presupposti di legge;

Accertato che:

- i suddetti programmi costruttivi propongono l'insediamento di attività economiche secondo direttrici di sviluppo ignorate dal vigente PRGC;
- quanto sopra deriva dalla circostanza che lo stesso strumento di pianificazione generale è stato oggetto di approvazione, con modificazioni d'ufficio giusta DGR n. 7583 del 27.12.1991 che hanno statuito lo stralcio dalle previsioni urbanistiche originarie di tutte le aree vocate all'insediamento di attività turistiche "...*fino all'entrata in vigore dei Piani territoriali e/o tematici e, nelle more, considerate zone agricole "E1", giusta disposizioni di cui all'art.51 della L.R. 56/1980*";

Ritenuto di dover formulare atto di indirizzo al responsabile dello sportello unico per le attività produttive, affinché attivi il procedimento e provveda alla convocazione della conferenza di servizi per l'approvazione dei progetti in argomento;

Dato atto che trattasi di atto di mero indirizzo ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, per cui, sul presente atto, non sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica e contabile;

Visto il citato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 48;

CON votazione unanime espressa in forma palese

DELIBERA

1. **Di ritenere** la premessa e gli atti in essa richiamati parte integrante ed essenziale del presente dispositivo;
2. **Di formulare**, atto di indirizzo nei confronti del Responsabile dello *sportello unico per attività produttive* affinché, in merito ai progetti in premessa, attivi il procedimento ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n. 160/2010 e proceda alla convocazione delle previste conferenze di servizi per l'approvazione dei programmi costruttivi detti; quanto sopra sulla scorta delle motivazioni già espresse;
3. **Di assumere**, con il presente atto, impegno a proporre al Consiglio Comunale, in caso di determinazione favorevole della conferenza di servizi, l'approvazione delle varianti urbanistiche presupposte all'attività edilizia proposta;
4. **di demandare**, al dirigente competente *ratione materiae* l'adozione degli atti consequenziali.

Considerata, inoltre, l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione unanime

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto

IL SINDACO
F.to T. DEPALMA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to T. DE LEO

Prot. 26 FEB. 2013
li _____

N. 383

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi.

Addi 26 FEB. 2013

IL MESSO COMUNALE

Adm

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to T. DE LEO

E' Copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Giovinazzo, _____

26 FEB. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE

T. De Leo

il sottoscritto Segretario Comunale Generale, visti gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi da _____ al _____ come prescritto dall'art.124, comma 1, del D.Lgs.vo n. 267/2000;
- è divenuta esecutiva:
 - perché dichiarata immediatamente eseguibile (artt. 134, comma 4 D.legs. vo 267/2000).
 - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (artt. 134, comma 3 del D.Lgs.vo 267/2000).

Addi, _____

IL SEGRETARIO GENERALE